



Chiesa di San Marino-Montefeltro

La comunità di fede PRENDI IL LARGO Anno pastorale 2025-2026

Obiettivi:

1. Ripensare la presenza della Chiesa sul nostro territorio diocesano favorendo la collaborazione pastorale delle parrocchie vicine territorialmente per accompagnare e servire le nostre realtà per l'edificazione della comunità ecclesiale oggi.
2. Avviare un processo sinodale di progettazione e attuazione dell'attività pastorale di collaborazione tra le parrocchie

Le aree pastorali del nostro percorso sinodale

1. I giovani: Progetto di vita e responsabilità
2. I linguaggi: Liturgia, pratiche digitali, cultura e comunicazione
3. La comunità: le aree interne e le parrocchie
4. Solitudine e ritiro sociale: aggregazione, prossimità e integrazione
5. Iniziazione cristiana: la comunità di fede e il discepolato cristiano

SCHEDA DI LAVORO PER ASSEMBLEA DIOCESANA ANALISI DEI CONTESTI E INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI PASTORALI

Domande guida per l'analisi del contesto	<ul style="list-style-type: none">• Rilievo e descrizione della situazione delle nostre comunità parrocchiali• Dalla lettura della realtà quali bisogni pastorali si presentano perché le nostre comunità parrocchiali si edificino e crescano in questa nuova situazione socio-culturale?
--	---

LA PARROCCHIA: COMUNITÀ DI FEDE, UNA COMUNITÀ EUCARISTICA

«... essa (ndr la parrocchia) è l'ultima localizzazione della Chiesa, è in un certo senso la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie... la parrocchia non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto «**la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito d'unità**», è «**una casa di famiglia, fraterna ed accogliente**», è la «comunità di fedeli». In definitiva, la parrocchia è fondata su di una realtà teologica, perché essa è una **comunità eucaristica**. Ciò significa che essa è una comunità **idonea a celebrare l'Eucaristia**, nella quale stanno la radice viva del suo edificarsi e il vincolo sacramentale del suo essere in piena comunione con tutta la Chiesa. **Tale idoneità si radica nel fatto che la parrocchia è una comunità di fede e una comunità organica**, ossia costituita dai ministri ordinati e dagli altri cristiani, nella quale il parroco, che rappresenta il Vescovo diocesano, è il vincolo gerarchico con tutta la Chiesa particolare».

ANALISI DEL CONTESTO	
FATTORI INTERNI (gruppi, persone, ambienti, percorsi, etc.)	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
FATTORI ESTERNI (collaborazioni con associazioni/Enti, scuola, gruppi, etc.)	
OPPORTUNITÀ	OSTACOLI/MINACCE

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI PASTORALI Dal dibattito e dall'analisi del contesto, proviamo a definire delle logiche di intervento per intervenire e avviare un processo di collaborazione tra le parrocchie vicine	
Ambito dell'ascolto della Parola	
Ambito della crescita della vita cristiana	
Ambito dell'adorazione e della celebrazione.	
Ambito del dialogo, dell'annuncio	
Ambito della carità generosa	
Incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione	

TESTO DI RIFERIMENTO PER INDIVIDUARE I BISOGNI PASTORALI

FRANCESCO, Evangelii Gaudium, 28

28. La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a sé stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.